



Delibera della Giunta Regionale n. 633 del 18/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

STRUMENTI A SUPPORTO DEL SISTEMA ARTIGIANO ED ATTUAZIONE DELLA CARTA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. La Legge n. 443/85 “ Legge quadro per l’Artigianato”, pubblicata nella G.U. 24 agosto 1985, n. 199 e successive modifiche o integrazioni, detta i principi per la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane;
- b. la legge regionale n. 15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii. disciplina la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle produzioni artigiane nelle loro diverse espressioni territoriali, produttive, di servizi, tradizionali ed artistiche, riconoscendo all’artigianato la funzione di settore trainante dell’economia e di fattore di produzione dell’occupazione, nonché di promozione della creatività e della capacità imprenditoriale, favorendo la qualificazione delle imprese artigiane e delle loro forme consortili e lo sviluppo delle capacità di pianificazione e di organizzazione aziendale;
- c. con delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016, la Regione Campania ha aderito alla “Carta internazionale dell’Artigianato artistico”, accordo nato per promuovere le produzioni locali, valorizzandone gli aspetti di storicità, valore sociale ed espressione culturale;
- d. il summenzionato Accordo rimarca il valore dell’Artigianato Artistico quale risorsa economica fondamentale costituita da un tessuto produttivo diffuso di microimprese, di laboratori e di PMI, fortemente radicate nei territori di appartenenza, con un valore economico non trascurabile all’interno del valore prodotto dai settori manifatturieri, tra l’altro sottolineando come l’artigianato si configuri quale autonomo attrattore del territorio;
- e. la legge regionale n. 22 dell’8 agosto 2016 “Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0” detta, tra le altre, norme finalizzate alla promozione dell’attrattività del territorio campano, tese a favorire l’insediamento delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale, il rilancio produttivo e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali tradizionali;
- f. la programmazione regionale, e segnatamente il PO FESR Campania 2014-2020, da un lato, intende supportare il riposizionamento competitivo e il consolidamento dei sistemi di impresa che vedono nella creatività e nella cultura l’input delle proprie produzioni (Industrie Culturali e Creative), dall’altro intende favorire la modernizzazione/diversificazione delle imprese che realizzano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio;

CONSIDERATO che

- a. in linea con quanto già avviato dalla Regione per la valorizzazione dell’artigianato artistico, occorre dare attuazione alle direttrici dettate dalla "Carta Internazionale dell’Artigianato Artistico";
- b. l’artigianato artistico di qualità, quale espressione della “cultura del territorio”, costituisce un importante “attrattore” diffuso sull’intero territorio regionale e, pertanto, le misure di promozione del sistema artigianale contribuiscono significativamente alla valorizzazione delle eccellenze territoriali e produttive e degli attrattori culturali e paesaggistici regionali;
- c. l’artigianato religioso di qualità rappresenta una realtà significativa del settore e costituisce un elemento di attrazione dei territori che presentano luoghi di culto laddove il turismo religioso sta registrando un trend crescente di flussi di visitatori, con ricadute economiche estremamente positive per le località interessate;

- d. pertanto le misure di promozione del sistema artigianale, quale “attrattore territoriale” ed importante comparto dell’Industria Culturale e Creativa, rappresentano un fattore complementare alle strategie complessive di valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio nonché di potenziamento dell’Industria Culturale e Creativa così come individuate dalla citata programmazione regionale a valere sulle risorse del POR FESR 2014-20;
- e. in linea con le recenti strategie nazionali e regionali, si intende altresì sostenere la manifattura innovativa e l’artigianato digitale, per uno sviluppo anche in ambito “Industria 4.0”, favorendo per tale via l’attrattività del territorio campano, la competitività delle imprese e la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali, attraverso misure di agevolazione per l’acquisizione di tecnologie abilitanti e beni strumentali, per l’ammodernamento del sistema produttivo e di commercializzazione, senza snaturare il carattere tipico di applicazione del lavoro manuale, elemento fondante dell’impresa artigiana;
- f. in tale contesto occorre avere un’attenzione all’apprendistato, quale strumento atto a preservare e trasmettere i saperi dell’artigianato campano, evitando che un patrimonio di conoscenze e know-how vada perduto e trasferendo ai giovani le competenze pratiche e tecnico-professionali volte ad offrire ulteriori sbocchi lavorativi;
- g. la Regione Campania, d’altronde, nell’ambito delle iniziative poste in essere per il rafforzamento delle Politiche Giovanili, in attuazione della DGR 114 del 22/03/2016 e della L.R. n. 26 del 08/08/2016, ha approvato l’Avviso Pubblico “Benessere Giovani - Organizziamoci - Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti”, nonché vari progetti volti a realizzare, presso i comuni campani, spazi aggregati per i giovani nei quali sono previsti anche laboratori per l’orientamento verso attività d’impresa, anche artigiane;
- h. al fine di mantenere ed incrementare il livello di competitività delle imprese artigiane, superando i limiti che derivano dalla limitata dimensione delle stesse, appare fondamentale attuare politiche ed azioni per lo sviluppo di processi aggregativi;
- i. un notevole danno al sistema artigiano deriva dalla diffusione della contraffazione e imitazione dei prodotti campani, fenomeno che può essere contrastato grazie all’identificabilità e tracciabilità delle produzioni;
- j. la diffusione di tecnologie per la interconnessione personale può favorire l’accesso dei cittadini ai servizi alla comunità forniti dal sistema delle imprese artigiane, facilitando e semplificando la reperibilità di tali servizi “full time” a tariffe e prestazioni certe e migliorando la qualità di vita quotidiana;

CONSIDERATO altresì che, nel corso degli incontri e delle riunioni tecniche intervenute con gli stakeholders di categoria ed istituzionali interessati e nella presentazione delle iniziative al Tavolo del Partenariato in data 27/07/2017, sono state illustrate le predisponende linee di intervento e raccolte le istanze e le osservazioni dei convenuti;

RILEVATO che

- a. il PO Campania FESR 2014/2020, all’Obiettivo Specifico 3.3 “Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali” nell’ambito della tematica del supporto ai sistemi territoriali turistici, prevede che, in conformità con quanto contemplato nel RIS 3 Campania, si favorisca la modernizzazione dei sistemi produttivi e la valorizzazione delle produzioni tradizionali con nuovi contenuti, attraverso l’utilizzo di creatività e conoscenza applicata, evidenziando come, a sua volta, la presenza di flussi turistici aggiuntivi sostiene anche l’artigianato;
- b. il PO Campania FESR 2014/2020, nell’ambito dell’Asse 3 - Competitività del sistema

- produttivo- Priorità di investimento 3b - Obiettivo specifico 3.3 “Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali” intende, tra l’altro, promuovere la modernizzazione dei sistemi produttivi e valorizzare le produzioni tradizionali e le specifiche identità dei territori;
- c. la linea di azione 3.3.2, nell’ottica di favorire il consolidamento dei sistemi di impresa, prevede incentivi, tra l’altro, per la valorizzazione dei laboratori dell’artigianato tradizionale, delle botteghe storiche, degli antichi mestieri nonché delle produzioni tipiche legate alle conoscenze e ai saperi del territorio;
 - d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 273 del 29/12/2016, come modificato dal DPGR n. 227 del 14/06/2017, individua congiuntamente, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR CAMPANIA 2014-2020, per l’Obiettivo 3.3 – Azione 3.3.2, i Direttori *pro tempore* delle Direzioni Generali per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e per le Politiche Culturali e il Turismo;
 - e. il Responsabile dell’Obiettivo Specifico verifica che l’utilizzazione di dette risorse dell’Azione 3.3.2 sia effettuata, per le procedure di cui al presente provvedimento, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020;
 - f. la Commissione Europea, con la Comunicazione del luglio 2005 “Coesion policy in support of growth and jobs, Community strategic guidelines 2007-2013”, ha previsto l’iniziativa “JEREMIE” (acronimo per “Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises”);
 - g. in data 1° dicembre 2008 è stato firmato, tra la Regione Campania e il FEI, il contratto per l’iniziativa “JEREMIE Campania”;
 - h. il Contratto prevede che le economie, i rientri e gli interessi derivanti dall’operazione ritornino nelle disponibilità della Regione Campania;
 - i. il Regolamento (CE) n. 1083 dell’11/07/2006, all’art. 78 comma 7, prevede che “Le risorse restituite all’operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all’articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti, tra l’altro, delle piccole e medie imprese”;
 - j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 8 maggio 2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Investimento per l’iniziativa “Jeremie Campania” disciplinandone, altresì, il funzionamento;
 - k. nell’ambito del Comitato di Investimento tenutosi il 15 novembre 2016, il FEI ha quantificato in circa 43 milioni di euro i rientri di Jeremie Campania alla data determinatisi;

DATO ATTO di aver proceduto alla verifica di coerenza degli interventi con l’Obiettivo Specifico 3.3, azione 3.3.2, del POR Campania FESR 2014-2020 nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, per quanto di competenza *ratione materiae* della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

RITENUTO di

- a. dover pianificare, in coerenza e complementarietà con la programmazione inerente al potenziamento delle Industrie Culturali e Creative e alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali, le azioni sull’intero territorio regionale in relazione al perseguimento delle seguenti finalità:
 - *Promuovere l’artigianato tradizionale, ed in particolare l’artigianato artistico, quale attrattore campano che si esprime attraverso le produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all’arte e alle conoscenze dei territori, valorizzando i percorsi delle produzioni*

- artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri;
- *Promuovere* altresì *l'artigianato religioso*, quale espressione dei territori in cui siano presenti luoghi di culto ovvero siano attraversati dai cammini/pellegrinaggi o da itinerari turistico-religiosi, al fine di valorizzarne la relativa produzione di qualità in Campania;
 - *Favorire l'ammodernamento e l'innovazione* del Sistema Artigiano soprattutto attraverso processi di digitalizzazione, al fine di diffondere, in tutti i comparti, l'acquisizione di tecnologie abilitanti, beni strumentali e nuove tecnologie, senza snaturare il carattere tipico di creatività e di manualità dell'impresa artigiana;
 - *Promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani*, attraverso un'azione di supporto alla comunità che valorizzi, in modo efficiente, la fornitura di servizi su tutto il territorio regionale con tariffe e qualità standardizzate, mediante l'utilizzo della rete, di "app" dedicate, di numeri verdi, di portali e siti web;
 - *Sostenere forme di aggregazione* tra le imprese artigiane volte alla valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze, incentivando l'innovazione di prodotto e di processo anche al fine di promuovere la destinazione campana e rendere più riconoscibile l'offerta integrata del prodotto campano;
 - *Favorire gli interventi per potenziare l'identificabilità e la tracciabilità* delle lavorazioni artigianali al fine contrastare la contraffazione delle produzioni tipiche campane;
- b. poter programmare, tenuto conto delle finalità di cui sopra, secondo le modalità specificate nella tabella allegata (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- 15 Meuro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2;
 - 15 Meuro a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania;
- c. dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione degli atti consequenziali, ai sensi dei vigenti regolamenti UE sui regimi di aiuto e nel rispetto dei criteri di selezione delle singole linee di azione e fonti di finanziamento;
- d. dover subordinare l'eventuale attivazione di strumenti finanziari a valere sulle risorse del POR FESR alla valutazione ex-ante di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37 ;
- e. dover demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli interventi programmati con la presente deliberazione;
- f. poter autorizzare la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive a rimodulare le risorse, tenuto conto delle istanze pervenute, tra le linee d'intervento individuate in allegato, ove si registrino economie nell'ambito delle azioni finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania;

VISTI

- la legge regionale n. 15 del 7 agosto 2014 e ss.mm.ii, e segnatamente l'art. 4;
- la D.G.R. n. 720 del 16 Dicembre 2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);
- la D.G.R. n. 561 del 18/10/2016.

ACQUISITI

- a) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot.

- n.2017.27340/UDCP/GAB/VCG1 del18/10/2017 ;
b) il parere dell'Autorità di Gestione del FESR 2014/2020 prot. n. 683814/2017.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. pianificare, in coerenza e complementarietà con la programmazione inerente al potenziamento delle Industrie Culturali e Creative e alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali, le azioni sull'intero territorio regionale in relazione al perseguimento delle seguenti finalità:
 - *Promuovere l'artigianato tradizionale, ed in particolare l'artigianato artistico*, quale attrattore campano che si esprime attraverso le produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all'arte e alle conoscenze dei territori, valorizzando i percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri;
 - *Promuovere altresì l'artigianato religioso*, quale espressione dei territori in cui siano presenti luoghi di culto ovvero siano attraversati dai cammini/pellegrinaggi o da itinerari turistico-religiosi, al fine di valorizzarne la relativa produzione di qualità in Campania;
 - *Favorire l'ammodernamento e l'innovazione del Sistema Artigiano* soprattutto attraverso processi di digitalizzazione, al fine di diffondere, in tutti i comparti, l'acquisizione di tecnologie abilitanti, beni strumentali e nuove tecnologie, senza snaturare il carattere tipico di creatività e di manualità dell'impresa artigiana;
 - *Promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani*, attraverso un'azione di supporto alla comunità che valorizzi, in modo efficiente, la fornitura di servizi su tutto il territorio regionale con tariffe e qualità standardizzate, mediante l'utilizzo della rete, di "app" dedicate, di numeri verdi, di portali e siti web;
 - *Sostenere forme di aggregazione* tra le imprese artigiane volte alla valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze, incentivando l'innovazione di prodotto e di processo anche al fine di promuovere la destinazione campana e rendere più riconoscibile l'offerta integrata del prodotto campano;
 - *Favorire gli interventi per potenziare l'identificabilità e la tracciabilità* delle lavorazioni artigianali al fine contrastare la contraffazione delle produzioni tipiche campane;
2. programmare, tenuto conto delle finalità di cui sopra, secondo le modalità specificate nella tabella allegata (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - 15 Meuro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2;
 - 15 Meuro a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania;
3. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione degli atti consequenziali, ai sensi dei vigenti regolamenti UE sui regimi di aiuto e nel rispetto dei criteri di selezione delle singole linee di azione e fonti di finanziamento;
4. subordinare l'eventuale attivazione di strumenti finanziari a valere sulle risorse del POR FESR

- alla valutazione ex-ante di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37;
5. demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli interventi programmati con la presente deliberazione;
 6. autorizzare la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive a rimodulare le risorse, tenuto conto delle istanze pervenute, tra le linee d'intervento individuate in allegato, ove si registrino economie nell'ambito delle azioni finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania;
 7. trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Sviluppo economico e Attività Produttive, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020, all'Ufficio della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, e all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC.